

GLOSSARIO

ASCENSORE

Per ascensore si intende un apparecchio elevatore con installazione fissa che serve piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide e la cui inclinazione sull'orizzontale è superiore a 15 gradi, destinato al trasporto di persone o cose.

Gli ascensori o elevatori possono essere:

- Elettrici CON ARGANO O MOTORE GEARLESS (a fune)
- Oleodinamici

In entrambi i casi con o senza locale macchina (MRL)

L'ascensore elettrico moderno è composto principalmente dai seguenti elementi:

1. Macchinario di sollevamento (detto anche argano/ motore gearless)
2. Cabina passeggeri
3. Contrappeso (che ha funzioni anche di bilanciamento con conseguente riduzione della potenza elettrica impegnata e dei consumi energetici)
4. Funi di trazione
5. Quadro elettrico di manovra
6. Dispositivi di sicurezza comprendenti: Limitatore di velocità, Paracadute.

L'ascensore oleodinamico moderno è composto principalmente dai seguenti elementi:

1. Centralina idraulica
2. Cilindro e pistone
3. Cabina passeggeri
4. Quadro elettrico di manovra
5. Dispositivi di sicurezza comprendenti: Paracadute, Valvola di blocco.

Può inoltre comprendere anche:

1. Funi di taglia

I due azionamenti si differenziano nel modo con cui viene imposto il movimento. Con un ascensore elettrico è il macchinario di sollevamento che trasmette il movimento alle funi che reggono la cabina per mezzo dell'attrito sulla puleggia di frizione; il motore elettrico funziona in entrambe le direzioni di marcia: salita e discesa.

Con un ascensore oleodinamico è la centralina idraulica che fornisce l'energia ad un fluido a mezzo di una pompa di tipo volumetrico e di una serie di valvole (generalmente un olio con speciali additivi) che muove a sua volta il pistone permettendogli di fuoriuscire dal cilindro; in questo caso il motore elettrico funziona quando la cabina va in salita poiché in discesa è la forza di gravità a muoverla.

La manovra di piano ed in cabina è automatica ed a seconda delle necessità può essere richiesta di tipo a prenotazione salita e discesa (simplex/duplex/triplex full collective) o solo con prenotazione in discesa (simplex/duplex/triplex Down collective).

Le velocità che possono raggiungere gli ascensori di ns. produzione variano da un minimo di 0,20 m/s ad un max di 0,70-80 m/s per quanto riguarda gli impianti oleodinamici (a seconda della portata e delle applicazioni) mentre nel caso di impianti con argano o motore gearless possono raggiungere velocità comprese tra 0,40 a 2,00 ed oltre m/s (a seconda della portata e delle applicazioni).

MONTACARICHI PER TRASPORTO DI COSE E PERSONE

Stessa definizione di ascensore e stesse possibili caratteristiche e tipologie di funzionamento, si differenziano dagli ascensori solo per la portata che va dai 1.000 kg ai 10.000 kg e di conseguenza per le maggiori dimensioni della cabina e delle porte. L'applicazione del montacarichi a seconda delle esigenze e dimensioni si può differenziare in montalettighe, montafereetri, montauto, ecc.

PIATTAFORMA ELEVATRICE per trasporto di persone

Per piattaforma elevatrice si intende una apparecchiatura atta a consentire, in alternativa ad un ascensore o rampa inclinata, il superamento di un dislivello a persone con ridotta o impedita capacità motoria.

Le nostre piattaforme elevatrici ad esempio sono omologate per il superamento di una corsa di 13,8 m. max. Fino all'emanazione di una normativa specifica, le apparecchiature stesse devono essere rispondenti alle specifiche di cui al punto 8.1.13; devono garantire un agevole accesso e stazionamento della persona in

pedi, seduta o su sedia a ruote, e agevole manovrabilità dei comandi e sicurezza sia delle persone trasportate che di quelle che possono venire in contatto con l'apparecchiatura in movimento. A tal fine le suddette apparecchiature sono dotate di sistemi anticaduta, anticesoia, antisciacchiamento, antiurto e di apparati atti a garantire sicurezze di movimento, meccaniche, elettriche e di comando.

Lo spazio antistante la piattaforma, sia in posizione di partenza che di arrivo, deve avere una profondità tale da consentire un agevole accesso o uscita da parte di una persona su sedia a ruote.

(Per le specifiche vedi 8.1.13).

Specifiche funzionali e dimensionali

Le ns. piattaforme elevatrici hanno le seguenti caratteristiche:

portata da 250 a 300 kg

velocità non superiore a 0,15 m/s.

Porte di piano a battente (cieche, con finestra standard o panoramiche, verniciatura antiruggine o RAL a scelta, alluminio o acciaio inox)

Cabina chiusa su tutti i lati con misure standard che variamo da un minimo di mm. 700 x 700 ad un massimo di mm. 1200 x 1200

Non hanno le porte di cabina ma comunque sono dotate di tutti i sistemi di sicurezza (quali fotocellula a barriera, stop a fungo e quant'altro) atti a garantire la sicurezza del passeggero.

La manovra è ad "uomo presente".

Piattaforma elevatrice per trasporto di sole cose (MONTACARICHI PER SOLE COSE)

Un ascensore che trasporta solamente materiali, senza che vi sia la possibilità di accompagnamento umano, è definito montacarichi per trasporto di sole cose, e non è soggetto alla Direttiva Ascensori, bensì alla Direttiva Macchine. Esso è sprovvisto di porte di cabina e di bottoniera in cabina. La manovra avviene dall'esterno in modo automatico per mezzo di pulsanti di chiamata e rimando. La nostra produzione contempla questo tipo di impianto solo ad azione oleodinamica.

MICROLIFT

Stessa definizione di montacarichi per trasporto di sole cose ma di dimensioni molto più ridotte atti a trasportare verticalmente vivande, stoviglie, libri, oggetti di piccole dimensioni in genere. Hanno una portata che varia a seconda delle dimensioni da un minimo di 25 kg ad un massimo di 300 kg. e velocità di circa 0,35 m/s.

MONTASCALE

Il montascale o servoscala è un impianto per il sollevamento di persone impossibilitate a salire scale od a superare ostacoli.

Esistono vari tipi di montascale a seconda della conformazione del luogo di installazione: i montascale rettilinei per rampe uniche e, appunto, rettilinee; curvilinei che seguono, di solito, il lato interno di tutta la scalinata.

Abitualmente consiste in una piattaforma (montascale a piattaforma) o una poltroncina agganciata ad una guida (montascale a poltroncina). Il servoscala, presente sul mercato con diverse tecnologie, è uno degli ausili più utilizzati per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

I montascale sono in genere dotati di sistemi di sicurezza di vario tipo e sviluppati in diverse forme ed adattamenti e materiali, per uso interno o per esterno.

Uno degli utilizzi più diffusi in luoghi pubblici è quello per consentire l'accesso alle stazioni, sia di superficie che metropolitane da parte delle persone disabili, o accesso a esercizi pubblici.

SCALE MOBILI

Una scala mobile è un trasportatore-elevatore adatto al trasporto di persone.

È costituita da una scala i cui gradini mobili sono trascinati meccanicamente rimanendo tuttavia orizzontali.

Questo apparecchio è spesso munito di una rampa mobile che avanza alla stessa velocità dei gradini. Il meccanismo, simile a quello di un marciapiede mobile, è costituito da gradini articolati, generalmente metallici, che si spostano più o meno rapidamente verso l'alto o verso il basso. Per facilitare l'entrata e l'uscita dalla scala, le estremità sono allineate col terreno, questo comporta la caratteristica forma ad "S" un po' stirata.

TAPPETI MOBILI, MARCIAPIEDI MOBILI

Il marciapiede mobile (detto anche tapis roulant) è un dispositivo che permette il trasporto di persone similmente alla scala mobile, anche se a differenza di quest'ultima è dotato di una superficie piatta. Si tratta di un'applicazione del principio di nastro trasportatore.

Secondo la norma europea EN 115, il marciapiede mobile è l'"installazione azionata da motore, con superficie in movimento senza fine (es. segmenti, tappeto) per il trasporto di passeggeri fra due punti allo stesso o a diverso livello".

È usato diffusamente negli aeroporti e nelle stazioni delle grandi metropolitane. È molto funzionale in quanto nei casi in cui è necessario far defluire molte persone in spazi ristretti, la velocità delle persone stesse risulta ridotta a causa della folla. Per non urtarsi, i singoli pedoni in marcia devono infatti mantenere una distanza minima e per questo tendono a rallentare sensibilmente il passo, causando disagi e fenomeni di congestione. La velocità costante del marciapiede mobile, anche se modesta, risolve questo problema.